

Verbale Primo incontro Gruppo Diritti dei Bambini e Attività per i Bambini

Giovedì 15 gennaio 2015 dalle ore 16.15 alle ore 17.45 presso la Sala Civica del Comune di Ospedaletto Euganeo

Sono presenti numero sei su sei Consiglieri appartenenti al gruppo Diritti dei Bambini e Attività per i Bambini, il Presidente CCR Baldo Lorena e l'Assistente Sociale Elisa Morello.

Dopo alcuni brevi saluti e una sommaria spiegazione di che cosa si affronterà durante l'incontro si passa ai compiti operativi.

**Primo Punto:** si spiega la necessità di verbalizzare ciò che succederà durante l'incontro. Si sottolinea che ciò che verrà scritto è utile per fornire ai loro compagni una descrizione dell'incontro. Con l'occasione si rammenta che è fondamentale per i Consiglieri farsi portavoce nell'ambito scolastico di ciò che accade nei gruppi di lavoro. Sono individuati, per questo incontro, due ragazzi che andranno a redigere i punti del verbale: Bonato Massimiliano e Coradin Giorgia.

**Secondo Punto:** Discussione generica e aperta sul tema dei diritti. Ogni Consigliere è invitato ad esprimere verbalmente la propria opinione, utilizzando la tecnica del brainstorming.

L'idea principale e condivisa che emerge durante la discussione è quella che un diritto è qualcosa che spetta a delle persone di un paese.

Si riflette insieme sul significato di questa frase ed emergono le seguenti considerazioni:

- i diritti spettano ad ogni persona, non solo ad alcune persone. Non ci possono essere preferenze o esclusioni.
- il Paese è inteso sia come la realtà circoscritta di Ospedaletto Euganeo, sia una realtà più ampia come quella di altre nazioni.

**Terzo Punto:** Nel corso della riflessione è chiesto ai Consiglieri di pensare ad esempi concreti legati ai diritti delle persone ed emergono i seguenti diritti:

- Diritto ad avere una famiglia: si intende un insieme di persone che si prenda cura dei bambini;
- Diritto all'Istruzione: si intende la possibilità di andare a scuola;
- Diritto all'espressione di opinione: si intende non solo la possibilità di esprimere il proprio pensiero, ma anche che lo stesso sia rispettato da parte degli altri. Il rispetto si deve mostrare anche se gli altri hanno un'opinione diversa dalla nostra;
- Diritto ad avere un nome: si intende come diritto ad avere un'identità;

- Diritto al tempo libero: si intende non solo la possibilità di giocare, ma anche la possibilità di poter frequentare attività sportive o di socializzazione;
- Diritto ad avere una casa;
- Diritto alla tutela della salute: si intende il diritto di poter avere delle cure adeguate in caso di necessità, ma anche che siano tenuti da parte di tutti dei comportamenti corretti per non danneggiare la salute degli altri;
- Diritto di essere ascoltati: si intende la possibilità che i bambini e i ragazzi vengano ascoltati e chiamati in causa rispetto agli argomenti che li riguardano. A tal proposito un Consigliere riporta l'esempio del CCR che ha, a suo avviso, questa funzione.
- Diritto al lavoro: si intende, in maniera più ampia, il fatto che i genitori debbano avere un'occupazione per poter mantenere i loro figli in maniera adeguata;
- Diritto di muoversi e spostarsi in libertà: si intende la possibilità di muoversi in sicurezza all'interno di un paese;
- Diritto alla pace.

**Quarto Punto:** I ragazzi sono invitati a riflettere se conoscono situazioni, anche vicine a loro, in cui i diritti nominati in precedenza non sono rispettati. Ogni Consigliere scrive la risposta a questa sollecitazione su un foglio.

Gli interventi che emergono si riferiscono per la maggior parte a situazioni di persone adulte e lontane dalla nostra realtà.

Spesso sono riportati esempi di persone adulte che vivono per strada, viste per esempio in grandi città, a cui potrebbe mancare la casa e un lavoro.

Dal dibattito emerge che queste sono situazioni molto particolari e non si possono indagare a fondo durante il gruppo di lavoro del CCR poiché troppo complesse.

Emerge però che tutti i bambini hanno la consapevolezza della fase di crisi economica che sta caratterizzando il nostro periodo (come ad esempio la possibilità che gli adulti possano perdere il lavoro) e la consapevolezza della "fortuna" che hanno loro a vivere in un contesto diverso da quello di disagio provato dalle persone viste nelle grandi città, nominate in precedenza.

È presente anche consapevolezza che non tutti i paesi vivono in pace e nel rispetto reciproco e si riportano esempi concreti (es: attentati recenti a Parigi) riferiti sempre al mondo degli adulti.

Dal dibattito non emergono interventi significativi che riconducano a situazioni di mancanza di diritti dei bambini poiché l'attenzione è rivolta maggiormente al mondo

adulto. Dalle conoscenze possedute si ritiene che i diritti dei bambini nel contesto della nostra comunità e maggiormente vicino a noi siano rispettati.

**Quinto punto:** si propone di discutere a scuola, insieme ai compagni di classe, i temi trattati nel corso dell'incontro CCR per condividere con loro questa esperienza e chiedere il loro punto di vista sul tema dei diritti dei bambini.

**Sesto punto:** come proposta concreta di lavoro della commissione è ipotizzato di realizzare lavoretti fatti a mano e di donare il ricavato in beneficenza oppure di raccogliere fondi, coinvolgendo tutti i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado, per adottare a distanza un bambino.

A conclusione dell'incontro è somministrato ad ogni consigliere un questionario sulle abilità percepite, questionario che si riproporrà anche al termine dell'attività con i gruppi.

L'incontro si conclude e ci si saluta ricordando l'appuntamento previsto per il mese di febbraio.

#### I VERBALIZZANTI

BONATO MASSIMILIANO Bonato Maximiliano

CORADIN GIORGIA Coradin Gorgia

BALDO LORENA

Lorena Baldo

MORELLO ELISA

Elisa Morello